

RACCOMANDATA A.R.

Torino,
SGC/ SMAT PROT. 29714
DEL 15 MAG.2015

Spettabile
ADOC
SEDE REGIONALE DEL PIEMONTE
VIA PARMA 10
10152 TORINO TO

Oggetto: conguaglio periodo di regolazione ante 2012. [redacted] e altri. Vostra del 4.5.2015.

In riscontro alla Vostra in oggetto si richiama e riconferma quanto già esposto nella nostra lettera del 15.10.2014 della quale si allega copia alla presente, inoltre si coglie l'occasione per precisare quanto segue.

Innanzitutto, si ritiene utile esporre la modalità con cui è stato strutturato l'iter procedimentale che ha portato all'addebito del conguaglio tariffario.

L'Autorità d'Ambito ATO 3 – Torinese e la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT) stipulano nel 2004 la Convenzione di servizio per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale ATO3 Torinese, redatta sulla base delle disposizioni legislative al tempo vigenti e del relativo Disciplinare Tecnico.

La Convenzione stabilisce che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio prestato e che la stessa è determinata dall'Autorità d'Ambito nel rispetto dei limiti consentiti dal Metodo Tariffario Normalizzato di cui al Decreto Ministro LL.PP. del 1 agosto 1996 e viene applicata dal Gestore SMAT agli Utenti sulla base dei consumi riscontrati.

La tariffa d'ambito è stabilita quindi dall'ATO3 su base presuntiva e dipende direttamente da una rilevante serie di valori che debbono essere adeguatamente valutati e validati a consuntivo: fra tali valori rientrano i costi sostenuti ed i proventi effettivamente riscossi dall'applicazione dell'articolazione tariffaria sugli Utenti serviti.

Durante tutto il periodo di gestione, SMAT ha puntualmente rendicontato all'Autorità d'Ambito ogni singolo componente previsto dalla normativa contabile fra cui a consuntivo i ricavi ed i volumi, gli investimenti d'ambito ed i relativi ammortamenti, gli oneri finanziari, i mutui rimborsati agli Enti Locali per gli investimenti dagli stessi sostenuti, il contributo alle Comunità Montane nella misura stabilita dalla Legge Regionale 13/97.

Sulla base delle consuntivazioni, ogni anno è stata rilevata la differenza tra la tariffa d'Ambito e quella applicata da SMAT che è risultata inferiore.

Tra l'Autorità d'Ambito e SMAT sono state quindi effettuate le necessarie verifiche e, a seguito di numerosi incontri di tipo tecnico contabile, è stata accertata e riconosciuta l'esistenza di un credito complessivo per SMAT di oltre 46 milioni di euro (di cui 18 relativi ad oneri fiscali).

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con sua deliberazione 643/13 ha prescritto che tutte le pendenze antecedenti al 2012 fossero definite entro il 30/6/2014.

Si ricorda che SMAT è una società a totale partecipazione pubblica che gestisce un servizio pubblico e come tale è soggetta ad un triplice controllo: da un lato è soggetta alle norme civilistiche come Società per Azioni, dall'altro è sottomessa al vincolo di controllo analogo esercitato dai propri Comuni Soci ed in terza istanza, essendo soggetta ad una tariffa regolata, è sottoposta alle valutazioni e verifiche dell'Autorità d'Ambito ATO3 Torinese e dell'AEEGSI.

Orbene, nella condizione di esistenza di un credito certo ed esigibile ed in considerazione della presenza di una norma puntuale emanata dall'AEEGSI, SMAT non ha potuto far altro che chiedere all'Autorità d'Ambito l'autorizzazione all'applicazione del conguaglio, intervenuta con deliberazione ATO3 n. 530 del 15 maggio 2014.

L'esistenza di tale credito è stata correttamente ed esplicitamente indicata nel bilancio di esercizio SMAT 2013 che, si rammenta, è pubblico, viene inviato preventivamente alla Conferenza dell'Ente d'Ambito ed è approvato dall'Assemblea SMAT, composta dai Comuni che costituiscono in gran parte il territorio della Provincia di Torino (dal 1 gennaio 2015, Area Metropolitana Torinese).

L'Assemblea dei 288 Comuni Soci SMAT nella seduta del 25 giugno 2014 ha approvato il bilancio di esercizio in cui tale conguaglio era contenuto ed espressamente evidenziato (cfr. pagg. 9, 36, 101 e 114 del fascicolo di bilancio) con il voto favorevole del 91,73% del capitale e l'85,72% delle teste.

Vale la pena sottolineare che in considerazione dei notevoli investimenti effettuati (circa 700 milioni di euro), SMAT si trova gravata da un indebitamento di circa 280 milioni di euro e pertanto la citata Assemblea ha ritenuto opportuno destinare l'80% dell'utile di esercizio ad autofinanziamento, al fine di ridurre l'indebitamento, sulla base di uno specifico piano economico-finanziario. In altre parole, anche i proventi che derivano dall'applicazione del meccanismo dei conguagli serviranno a ridurre l'indebitamento della Società e le consentiranno di proseguire, addirittura ampliandolo, il significativo programma di investimenti di cui il territorio ha pressante necessità.

Infine, si sottolinea che il fondo stanziato nel bilancio 2013 risponde ai principi di prudenza e tutela aziendale, ma non costituisce in alcun modo il riconoscimento di possibili rimborsi.

Nella speranza di aver fornito ogni utile chiarimento, si porgono distinti saluti.

Allegato n: 1

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo ROMANO

